

Ministero della Giustizia

Comunicato Stampa

Roma, 5 maggio 2014

UNO SCRITTORE, UN CARCERE SETTIMANA NAZIONALE DELLA LETTERATURA IN CARCERE

12-17 maggio 2014: sessanta scrittori incontrano i detenuti
e dialogano sul valore della lettura

Sessanta scrittori, noti al grande pubblico, metteranno a disposizione il proprio tempo e il proprio sapere per dialogare con i detenuti. È la Settimana Nazionale della Letteratura in Carcere, promossa dal Ministro della Giustizia Andrea Orlando per dare visibilità e concretezza alle tante esperienze che, in tempi e modi diversi, si svolgono nelle carceri italiane e al rapporto tra carcere e cultura.

Gli scrittori **che hanno aderito all'iniziativa** daranno vita ad un progetto di grande visibilità sui **percorsi risocializzanti dei detenuti, incentrati sull'importanza della lettura e della cultura** in un momento particolarmente critico per il mondo carcerario. Sessanta autori che saranno impegnati in una serie di incontri in cui illustreranno ai detenuti le loro opere, il loro modo di scrivere, il genere letterario a cui si ispirano o più semplicemente presenteranno un capolavoro della storia della letteratura a cui sono molto legati. Inoltre, raccoglieranno e faranno proprie le impressioni vissute nel corso di questi incontri, trasformandole in un racconto corale da scrivere insieme ai detenuti che sarà poi pubblicato nel sito del Ministero della Giustizia.

L'iniziativa rientra fra le "attività trattamentali" che il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria intende rilanciare grazie a interventi tesi a formare o a consolidare nei detenuti quelle attitudini utili ai fini del loro reinserimento nella società civile.

* * * * *

In carcere scrivere e leggere sono una necessità "pratica", perché molto di quello che nella società esterna passa attraverso la comunicazione orale, "dentro" è affidato a quella scritta: dalle domande per incontrare gli operatori, all'acquisto di prodotti del sopravvitto, alle comunicazioni con parenti e amici. Ma in carcere è diffusissima anche una scrittura non di necessità, una produzione spontanea e sorprendente di narrativa, di poesie, di riflessioni, di scrittura autobiografica e testi di vario genere.

Scrivere nasce dal bisogno di comunicare, di ascoltare la propria voce e di affidare alla parola scritta il racconto di sé, delle proprie emozioni, del dolore, della speranza o della disperazione.

In carcere, così come nella condizione di libertà, scrivere della propria vita è compiere una pratica di autoconoscenza attraverso il tentativo di governare le emozioni, dolorose o piacevoli che siano.

La storia della letteratura è ricca di esempi di scrittura "carceraria" e non solo autobiografica sulla esperienza della detenzione, da Silvio Pellico a Goliarda Sapienza, da Luigi Settembrini a Giovanni Guareschi ai Quaderni dal carcere di Antonio Gramsci. Molti di questi autori hanno vissuto l'esperienza del carcere per motivi politici o per ragioni personali e da questa sono stati segnati: le loro testimonianze scritte sono diventate dei classici della letteratura e dell'impegno sociale e politico.

Quello che oggi sorprende è che in carcere scrivono persone che non lo hanno mai fatto prima e che magari non hanno nemmeno terminato la scuola dell'obbligo. Scrivendo scoprono che c'è "altro", oltre la concretezza e la materialità dell'esistenza, cercano le parole giuste per interpretare il proprio vissuto e per "sopravvivere" nel presente della detenzione. I laboratori di scrittura presenti negli istituti penitenziari hanno saputo valorizzare tutto questo materiale spontaneo, rendendolo uno strumento più efficace di crescita e cambiamento ed aggiungendo al racconto di sé il fine ulteriore di raccontare il carcere alla società esterna.

La lettura è uno strumento altrettanto importante nei percorsi trattamentali. Lo dimostra il fatto che le biblioteche, ancor prima della Riforma del 1975, erano presenti nelle carceri già tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento: erano le "biblioteche circolanti", una sorta di servizio lettura a "domicilio" che, attraverso la distribuzione all'interno delle celle, consegnava ai reclusi i libri presenti in carcere, prevalentemente di carattere religioso, agiografico o di narrativa.

Con la Riforma del 1975 vengono istituite le biblioteche in tutte le carceri: la loro gestione rientra tra le attività della nuova figura professionale dell'educatore, che fa il suo ingresso nelle carceri per adulti nel 1979 e che si avvale della collaborazione dei detenuti. L'art. 12 dell'ordinamento penitenziario prevede che in tutti gli istituti esista una biblioteca costituita da libri e periodici scelti, secondo criteri che garantiscano una "equilibrata rappresentazione del pluralismo culturale esistente nella società", da una Commissione presieduta dal Magistrato di sorveglianza e composta da personale penitenziario e da una rappresentanza di detenuti.

Negli ultimi anni si è assistito a una massiccia diffusione di progetti e convenzioni tra biblioteche carcerarie e sistemi interbibliotecari del territorio, che consentono ai detenuti la possibilità di accedere ai cataloghi delle biblioteche cittadine. Il detenuto-bibliotecario viene formato per la specifica professionalità della catalogazione e della gestione dei servizi. E le biblioteche in carcere sempre più spesso ospitano scrittori per presentazione di libri, corsi di formazione per bibliotecari, seminari sulla letteratura e la scrittura, momenti di approfondimento su tematiche sociali e culturali.

Ministero della Giustizia

Settimana nazionale della letteratura in carcere

12- 17 maggio 2014

AUTORE	CARCERE	TEMA
1. Abate Carmine	Trento	Vivere e scrivere per addizione
2. Alajmo Roberto	Palermo Pagliarelli	Il mestiere di leggere e scrivere
3. Alfonso Donatella	Genova Pontedecimo	Fischia il vento, storie di Resistenza
4. Angioni Giulio	Cagliari Buoncammino	Il mare interno al carcere
5. Baldanzi Simona	Prato	Le storie mobili
6. Barilli Davide	Parma	Raccontare Cuba, tra letteratura e cronaca
7. Buticchi Marco	La Spezia	Come si costruisce un romanzo d'avventura
8. Calabrò Antonio	Milano Bollate	Viaggio vero e viaggio immaginario
9. Caputo Iaia	Milano OPERA	Corsi di scrittura autobiografica
10. Carabba Enzo Fileno	Pistoia	Difendersi scrivendo
11. Carofiglio Gianrico	Bari CC	Il bordo vertiginoso delle cose
12. Cazzullo Aldo	Roma Regina Coeli	L'Italia di oggi e le ciance per il futuro
13. Conte Giuseppe	Sanremo	A cosa serve ancora leggere e scrivere libri"
14. Corrias Pino	Roma Rebibbia Nuovo complesso	Il sangue diventa inchiostro
15. Cutrufelli Maria Rosa	Roma Regina Coeli	Il romanzo storico e della memoria
16. Di Paolo Paolo	Latina	Scrivere, immaginare altre vite

17.Ferracuti Angelo	Fermo	Il reportage narrativo
18.Ferrari Marco	Massa	Storie di mare: viaggi veri e viaggi immaginari
19.Fois Marcello	Bologna	Leggere giova gravemente alla salute
20.Franzelli Marco	Roma Rebibbia reclusione	Raccontare i campioni in un libro
21.Gamboa Santiago	Roma Rebibbia Terza casa	
22.Granchi Monica	Siena	Dall'autobiografia al romanzo
23.Lenzi Simone	Livorno	
24.Lugli Massimo 25.Antonella Ferrera	Velletri	Lugli: La cronaca nera tra fiction e realtà Ferrera: L'esperienza del premio letterario "Goliarda Sapienza"
26.Manfredi Valerio Massimo	Modena	Odysseo, il grande nòstos
27.Mari Alessandro	Monza	Laboratori di scrittura in carcere da confermare
28.Martigli Carlo	Genova marassi	"Inganni. Le bugie della storia"
29.Mezzalama Chiara	Roma Rebibbia Femminile	Lettura e dialogo sul romanzo di Kim Thuy "Rive"
30.Molesini Andrea	Venezia femminile Giudecca	Sul tema dell'inizio della Grande Guerra e sul ruolo della donna-presentazione del libro Presagio
31.Morazzoni Marta	Milano San Vittore	Il buio oltre la siepe
32.Naspini Sacha	Massa Marittima	Come si costruisce un romanzo storico: le vicende di Giovanni delle Bande Nere
33.Nisini Giorgio	Viterbo	La città di Adamo: Il contraddittorio rapporto tra bene e male. Un "viaggio" letterario sulla giustizia
34.Pagliaro Antonio con 35.Salvo Toscano	Palermo Ucciardone	Giustizia e letteratura noir
36.Palandri Enrico	Venezia CC maschile Santa Maria Maggiore	presentazione del libro "I fratelli minori"
37.Pardini Vincenzo	Lucca	Gli altri mondi che stanno in una

		stanza
38.Pariani Laura con 39.Nicola Fantini	Torino	Presentazione del libro "Nostra Signora degli scorpioni"
40.Pascale Antonio	Roma Terza Casa	La manutenzione della vita
41.Pastorin Darwin	Torino	"Adesso abbracciami, Brasile!" Presentazione libro
42.Pellegrino Angelo	Roma Terza casa	Un libro di viaggio degli anni 70: Angelo Pellegrino in Transiberiana
43.Perrella Silvio	Pozzuoli femminile	L'aleph di Napoli (ilfilodipartenope)
44.Petri Romana	Roma Rebibbia Femminile	"Giorni di spasimato amore" (Longanesi) Come si scrive una storia, la scrittura autobiografica
45.Picca Aurelio	Velletri	"Fuori dal conformismo, fedele alla giovinezza. Leggenda di un orfano diventato scrittore"
46.Piccolo Francesco	S. Maria Capua Vetere	
47.Pietro Greco	Livorno	"Galileo, l'artista toscano"
48.Priano Claudia	Genova Marassi	In viaggio con i libri
49.Redi Carlo Alberto 50.con Monti Manuela	Pavia	Le scienze della vita oggi
51.Riccardi Roberto e Antonella Ferrera	Civitavecchia CR	Riccardi: Esistono crimini di guerra o è la guerra un crimine? Ferrera: L'esperienza del premio letterario "Goliarda Sapienza"
52.Rovelli Marco	Milano San Vittore	storie di altri mondi da "Il contro in testa" a "La meravigliosa storia di Jovica Jovic"
53.Spirito Pietro	Trieste	Giornalismo e letteratura
54.Stancanelli Elena	Firenze "Mario Gozzini"	"Frankenstein" di Mary Shelley
55.Tani Cinzia con Antonella Ferrera	Roma Regina Coeli	Tani: Come si racconta la storia in un romanzo

		Ferrera: L'esperienza del premio letterario "Goliarda Sapienza"
56.Tarabbia Andrea	Bologna	"I confini del realismo: fiction e realtà nei romanzi contemporanei"
57.Valzania Sergio	Roma Rebibbia Nuovo Complesso	Napoleone ed io
58.Vichi Marco	Firenze Sollicciano	Dialogo sulla scrittura e la vita
59.Vinci Simona	Bologna	
60.Voce Lello	Treviso	La poesia come esercizio di libertà
61.Zandel Diego	Roma Rebibbia reclusione	La letteratura di frontiera